



progetto Life Antidoto

CONTRO L'USO ILLEGALE DEL VELENO

Il progetto LIFE+Natura ANTIDOTO mette in atto misure innovative contro l'uso illegale del veleno. Viene realizzato dall'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso con il cofinanziamento della Commissione Europea e la collaborazione del Corpo Forestale dello Stato.

Beneficiario coordinatore: Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
Beneficiari associati: Junta de Andalucía e Gobierno de Aragón (Spagna)
Durata: 01/01/2009-31/12/2013



www.lifeantidoto.it
Prodotto realizzato con il contributo dello strumento finanziario LIFE della Comunità Europea

NUCLEI CINOFILI ANTI VELENO

Nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga sono operativi due Nuclei Cinofili Antiveleto (NCA) specializzati nell'individuare bocconi e carcasse avvelenati.

Essi costituiscono la più innovativa delle misure adottate dal progetto ANTIDOTO, nato per attuare misure efficaci contro l'uso illegale del veleno, una pratica molto diffusa in Italia che causa, ogni anno, la morte di migliaia di animali selvatici e domestici e costituisce una minaccia per la salute pubblica.

Uno dei due NCA è composto da tre cani guidati da un conduttore del Parco, l'altro è composto da due cani guidati da un conduttore del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente (CTA) del Corpo Forestale dello Stato. I cani sono in grado di individuare tutte le sostanze tossiche utilizzate per confezionare bocconi avvelenati; la loro straordinaria sensibilità olfattiva, l'addestramento costante sul campo ed il forte legame con i conduttori costituiscono il segreto della loro delicata ed impegnativa attività.

COSA FARE DI FRONTE AD UN POSSIBILE CASO DI AVVELENAMENTO

- Segnala il ritrovamento il più velocemente possibile al 1515 del Corpo Forestale dello Stato.
- Non toccare la carcassa o esca perché potrebbe essere pericoloso.
- Non inquinare la scena del crimine (non fumare, non toccare o spostare niente, calpesta l'area il meno possibile).



I Nuclei Cinofili Antiveleto effettuano sia uscite mirate, in caso di segnalazione di bocconi o carcasse con sospetto avvelenamento, che ispezioni preventive in tutto il Parco, affiancati da agenti del CTA del Corpo Forestale dello Stato. Quando i cani individuano un boccone o una carcassa sospetta, gli agenti CTA ed il veterinario del Parco Nazionale esaminano "la scena del crimine" secondo uno specifico protocollo operativo elaborato da esperti dell'Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana, del CFS e del Parco, coinvolgendo le competenti autorità sanitarie e giudiziarie.

ATTIVITÀ E CAPACITÀ SPECIALI CONTRO UN NEMICO TERRIBILE

I Nuclei Cinofili Antiveleto sono in grado di fare quello che altrimenti risulterebbe molto difficoltoso se non impossibile:

- individuare bocconi e carcasse avvelenati;
- bonificare l'area in cui siano stati trovati bocconi o carcasse avvelenati, per evitare che questi possano causare la morte di altri animali;
- individuare il luogo (autoveicoli, edifici) in cui siano detenute sostanze tossiche.

Contribuiscono, quindi, in maniera determinante a scoprire un reato così odioso ed a individuarne i colpevoli.

Inoltre i due NCA del Parco, supportati da un istruttore cinofilo del Corpo Forestale dello Stato, collaborano con enti ed associazioni per formare cani e conduttori di nuove unità cinofile antiveleto destinate ad operare in altre aree d'Italia.

Testi: Anna Cenerini e Monica Di Francesco.
Progettazione Grafica e illustrazioni: Nicola Cillo.

Copyright © 2011 • Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
Tutti i diritti sono riservati.
Il contenuto di questa pubblicazione, immagini e testi, è di proprietà degli autori.
Nessuna parte può essere utilizzata, in alcun modo e su qualsiasi mezzo, senza l'autorizzazione scritta degli autori.

Alimenti Eukanuba supporta il progetto ANTIDOTO con la fornitura degli alimenti per i cani dei Nuclei Cinofili Antiveleto

